

SEZIONE NAZIONALE ALPINI



Gruppo "Pal Piccolo" - Paluzza



45° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE

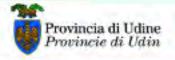


Con il patrocinio del COMUNE DI PALUZZA Collaborazione tecnica dell'U.S. ALDO MORO



















SECAB Società Cooperativa - Paluzza - www.secab.it



La Carnia, terra di monti e di Alpini, vedrà il prossimo 18 settembre a Paluzza svolgersi il Quarantacinquesimo Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna.

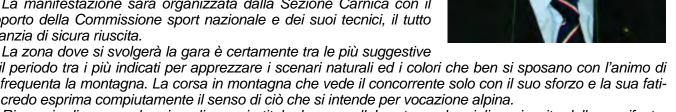
La manifestazione sarà organizzata dalla Sezione Carnica con il supporto della Commissione sport nazionale e dei suoi tecnici, il tutto garanzia di sicura riuscita.

ed il periodo tra i più indicati per apprezzare i scenari naturali ed i colori che ben si sposano con l'animo di chi frequenta la montagna. La corsa in montagna che vede il concorrente solo con il suo sforzo e la sua fatica, credo esprima compiutamente il senso di ciò che si intende per vocazione alpina.

Ringrazio di cuore coloro i quali, a vario titolo, hanno collaborato per la migliore riuscita della manifestazione compresi ovviamente i concorrenti che con la loro partecipazione nobilitano la gara.

Auguro a tutti voi una sana giornata di sport e di giusto agonismo e che le fatiche di ognuno si trasformino in gioia. Un caloroso affettuoso abbraccio alpino.

Il vostro Presidente **Sebastiano Favero**



SALUTO DEL PRESIDENTE COMMISSIONE SPORTIVA Mauro Buttigliero

Paluzza, quanti ricordi per tanti Alpini in questa terra friulana, Alpini arrivati da tante parti della nostra Italia per il servizio alla Patria. Questa volta torneranno in tanti per sfidarsi sui sentieri delle vostre Alpi con lealtà nella specialità della corsa in montagna individuale. Competizione per misurare le proprie capacità e i propri limiti in simbiosi con la montagna, elemento fondamentale nel DNA degli Alpini, simbolo di sofferenza e di memoria, ma anche di amicizia e di ricordi. Sarà una festa di sport che porterà insieme all'agonismo della



competizione l'allegria e la gioia degli Alpini di stare in mezzo alla gente ed in mezzo agli altri amici Alpini provenienti da Sezioni A.N.A. vicine e Iontane.

Non mancherà il ricordo dei nostri Caduti che proprio su queste montagne nella Grande Guerra con il loro sacrificio hanno fatto sì che oggi tutti noi possiamo vivere in un mondo migliore e sono certo che sarà testimoniato dalla presenza di tanti vessilli delle nostre Sezioni alla cerimonia del sabato. Un ringraziamento a coloro che con tanto impegno si sono dedicati all'organizzazione del Campionato Nazionale in collaborazione con la Commissione sportiva nazionale che voglio qui ringraziare insieme a tutti coloro che hanno collaborato e contribuito nei diversi modi. Un augurio a tutti gli atleti per una grande gara all'insegna dell'amicizia e della competizione in pieno spirito alpino.

Mauro Buttigliero - Presidente Commissione Nazionale Sport A.N.A.



SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE CARNICA Umberto Taboga

Dopo l'edizione del 2009 del Campionato Nazionale di Corsa in montagna individuale disputata a Forni Avoltri, la nostra Sezione ottiene l'assegnazione della sua 45ª edizione da disputare a Paluzza, cittadina che ha dato i natali a degli atleti di chiara fama e che, avvalendosi dell'impegno del Gruppo "Pal Piccolo", opererà al meglio per organizzare la competizione. Già nel 2009 la nostra Sezione seppe dare agli atleti che parteciparono al Campionato l'immagine di un apparato in cui la collaborazione e l'efficienza



erano dei titoli di merito. A nome delle penne nere della Carnia, voglio augurare a quanti, atleti, dirigenti, accompagnatori e familiari che nelle due giornate – 17 e 18 settembre – giungeranno nella capitale della valle del Bût, un soggiorno che li appaghi totalmente della trasferta, che siano accolti con quello spirito ospitale che rappresenta un vanto per le nostre genti, e che possano pienamente apprezzare la nostra amata terra e i suoi abitanti.

La Carnia, da tempo immemore terra di Alpini, ha costituito in passato un serbatoio da cui destinare i figli migliori al Corpo degli Alpini per la difesa della Patria e delle nostre suggestive e amate montagne. In ogni casa carnica c'è un cappello alpino dietro la porta oppure si conserva la fotografia di chi dalla guerra non è tornato.

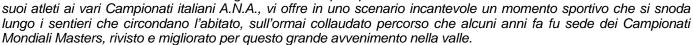
Forte di questi valori, vi porgo il benvenuto più cordiale.

Umberto Taboga - Presidente della Sezione A.N.A. Carnica



Era da tempo che il Gruppo A.N.A. "Pal Piccolo" di Paluzza pensava all'organizzazione di un Campionato italiano degli Alpini nella nostra meravigliosa valle, e la cosa si è avverata quest'anno in un contesto particolare della storia del Gruppo e degli Alpini della nostra valle.

La Carnia, Paluzza, terra di Alpini con la loro grande storia alle spalle, terra di campioni non solo nel fondo ma anche nella corsa in montagna, ciò confermato anche dalle diverse medaglie e dai molteplici piazzamenti dei



Non nascondo un attimo di commozione, perché assieme a voi e a tutti gli altri Alpini che quest' anno sono arrivati a Paluzza nelle varie manifestazioni alpine da noi organizzate, festeggiamo la meravigliosa età di 95 anni di fondazione e di ininterrotta attività anche e soprattutto con il momento sportivo quale questo 45° Campionato Italiano A.N.A. di corsa in montagna individuale. Auguro a tutti voi una ottima permanenza nella nostra valle ed una partecipazione sportiva leale e consona ai valori sportivi ed alpini.



Dario Scrignaro – Capogruppo "Pal Piccolo"



SALUTO DEL SINDACO DEL COMUNE DI PALUZZA

Massimo Mentil

È una grande soddisfazione per il Comune di Paluzza ospitare nelle nostre bellissime montagne piene di storia e tradizione il 45° Campionato Italiano Individuale A.N.A.. Un'opportunità per veicolare la promozione di un territorio, dove natura, storia, sport, tradizioni, cultura e gastronomia convivono armoniosamente assieme.

Una vallata che ha il pregio di poter offrire al turista una miriade di luoghi, situazioni ed esperienze uniche ed autentiche. Iniziative sportive come queste

si inseriscono e si integrano perfettamente nelle caratteristiche e nell'identità della nostra terra, al contempo un grande stimolo per veicolare valori come la passione, l'altruismo e la fratellanza, valori che sono l'anima della vitalità e della professionalità che contraddistinguono l'operato dell'A.N.A..

La Carnia e Paluzza, terra di Alpini con la loro grande storia alle spalle, terra di campioni non solo nello sci da fondo ma anche nella corsa in montagna è orgogliosa e pronta ad ospitare un evento così prestigioso.

L'augurio ad organizzatori, partecipanti e simpatizzanti è di vivere questo momento di sport come un'opportunità per solidificare il senso più profondo dello stare assieme.

Massimo Mentil - SINDACO DI PALUZZA













BAR - Tavola calda - Autolavaggio 24 su 24 Autofficina - Ricambi - Accessori Auto Loc. Ponte di Sutrio - Paluzza - Tel. 0433 775083





33028 TOLMEZZO (Ud)
Via Torre Picotta, 26
Tel. 0433.40474 - Fax 0433.467768
E-mail: tecnofixtolmezzo@tiscali.it
P.IVA 01512170307

VALBUT INERTI s.r.l. - Società Unipersonale

Scavi - Opere stradali Difesa e sistemazione idraulica Lavorazione e familura inerti



Frazione Formeasa - 33020 Zuglia (UD) Tel. 0433 928734 - Fax 0433 92078 E-mail: valbutinerti@tin.it



Rometalli

s.r.l.

31020 SAN FIOR (TV) commercio metalli ferrosi Via Marco Polo, 34

Tel. 0438.430757 - Fax 0438.433565 e-mail: rometalli@libero.it

Part. IVA: 04492050267

pagina 6

-

PALUZZA (UDINE) 17-18 SETTEMBRE 2016

COMITATO ORGANIZZATORE

SEZIONE A.N.A. CARNICA GRUPPO ALPINI "PAL PICCOLO" - PALUZZA PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE Cerimoniere sezionale VALERIO BARITUSSIO COMMISSIONE SPORT A.N.A. NAZIONALE U. S. "ALDO MORO" - PALUZZA Cerim. Comm. Sport A.N.A. TONINO DI CARLO Coordinatore premiazioni IVAN MELLERIO

COMITATC D'ONORE

SEBASTIANO FAVERO

Presidente Nazionale A.N.A.

MAURO BUTTIGLIERO

Presidente Commissione Sportiva A.N.A.

DEBORA SERRACCHIANI

Presidente Regione FVG

PIETRO FONTANINI

Presidente Provincia di Udine

LINO NOT

Commiss. Straord. Comunità Montana

MASSIMO MENTIL

Sindaco del Comune di Paluzza

UMBERTO TABOGA

Presidente Sezione A.N.A. Carnica

DARIO SCRIGNARO

Capogruppo A.N.A. "Pal Piccolo"

CARLO VOZZA

Delegato sezionale allo Sport

ANDREA DI CENTA

Presidente Unione Sportiva "Aldo Moro"

1º M.IIo CLAUDIO DOSSO

Comandante Stazione Carabinieri

CELSO PUNTEL

Ispettore Corpo Forestale Regionale

COMITATO TECNICO

MAURO FALLA

Giudice Arbitro

GIAMPIERO BERTOLI

Commissario di Gara

IVAN MELLERIO

Commissario di Gara

DARIO SCRIGNARO

Responsabile Sport Sezione Carnica

GRAZIANO PETRIS

Coord. sezionale alla Protezione Civile

ANTONINO dott. MOSCHITO

Responsabile sanitario

ANDREA DI CENTA SERGIO MATIZ

Speaker A.N.A. Carnica

TONINO DI CARLO

Speaker Commissione Sport A.N.A.

CRONOMETRISTI F.I.E.

Assistenza Gara

COMMISSIONE SPORTIVA

MAURO BUTTIGLIERO

Presidente Commissione (Cons. Naz.le)

CESARE LAVIZZARI

Consigliere Nazionale

ANTONELLO DI NARDO

Consigliere Nazionale

RENATO ROMANO

Consigliere Nazionale

ANTONIO FRANZA

Consigliere Nazionale

MAURO FALLA

Tecnico

GUGLIELMO MONTORFANO

Tecnico

GIAMPIERO BERTOLI

Tecnico

IVAN OTTAVIO MELLERIO

Tecnico

TONINO DI CARLO

Tecnico

ROLDANO DE BIASE

Tecnico

MARCELLO MELGARA

Tecnico

MARIANO SPREAFICO

Tecnico









e-mail: emme.motors@libero.it















PROGRAMMA

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 2016

ore 18.00 - Chiusura iscrizioni.

SABATO 17 SETTEMBRE 2016

- ore 14.00 19.30 All'Ufficio gare presso la sala CESFAM, piazza 21-22 Luglio: consegna dei pettorali, pacchi gara e gli ordini di partenza;
- ore 16.00 Ammassamento presso l'ex caserma "Maria Plozner Mentil", sede del Gruppo ANA;
- ore 16.30 Alzabandiera, inizio sfilamento per le vie del paese;
- ore 16.50 Piazza San Giacomo: deposizione corona al monumento ai Caduti e successiva resa degli onori;
- ore 17.15 Piazza 21-22 Luglio: accensione della fiamma olimpica, brevi allocuzioni celebrative;
- ore 18.00 Celebrazione della Santa Messa nella chiesa parrocchiale;
- ore 19.00 Riunione tecnica presso la sala CESFAM, piazza 21-22 Luglio;
- ore 19.00 Breve concerto bandistico in piazza 21-22 Luglio.

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2016

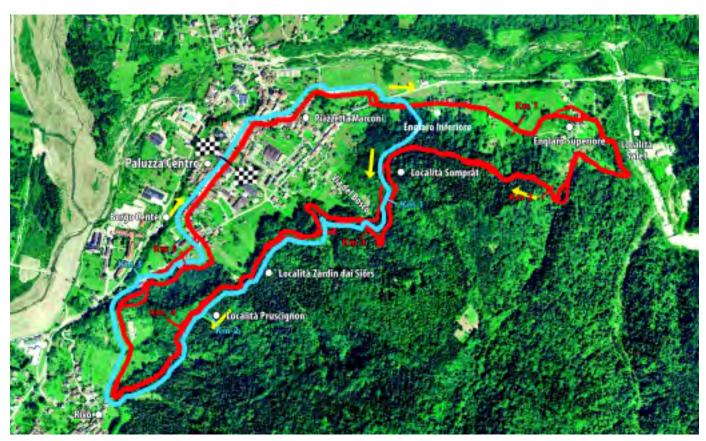
- ore 08.00 Ritrovo della Giuria e dei concorrenti per le partenze e l'espletamento di tutte le operazioni preliminari;
- ore 09.00 Partenza delle categorie per il percorso corto;
- ore 10.00 Partenza delle altre categorie per il percorso lungo;
- ore 12.00 Rancio alpino sotto i tendoni nella piazza delle scuole;
- ore 14.30 Sotto i tendoni della piazza della scuole: premiazioni degli atleti.

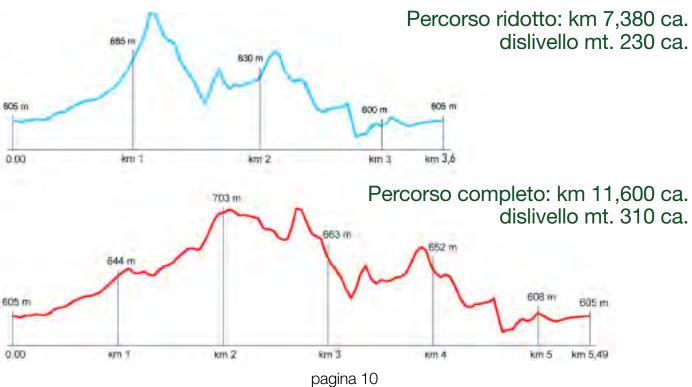


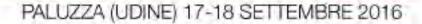




PERCORSO DI GARA









REGOLAMENTO TECNICO

CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE

L'Associazione Nazionale Alpini, la Sezione A.N.A. Carnica e il gruppo di Paluzza, con la collaborazione della Commissione Sport Nazionale A.N.A. organizzano in data 17 e 18 settembre 2016 la 45ª Edizione del Campionato Nazionale A.N.A. di Corsa in Montagna Individuale, la gara si svolgerà a Paluzza.

Art. 1 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La gara è individuale e vi possono partecipare:

- I Soci ordinari (Alpini) in regola con il tesseramento A.N.A. per l'anno 2016, con cartellino agonistico 2016 di un qualsiasi ente di promozione sportiva, della corsa in montagna, riconosciuto dal CONI, oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale.
- I Soci aggregati, maschili e femminili maggiorenni, in regola con il tesseramento A.N.A. per l'anno 2016, con tesserino agonistico 2016, di un qualsiasi ente di promozione sportiva, della corsa in montagna, riconosciuto dal CONI oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale; per tali Soci che accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento, saranno compilate classifiche a parte che contribuiranno alla assegnazione del Trofeo A.N.A. "Conte Caleppio" dedicato ai Soci aggregati e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale A.N.A..
- I militari in servizio alle Truppe Alpine, in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale, i quali Indipendentemente che siano anche Soci A.N.A. con l'iscrizione si assumono la responsabilità dei dati forniti ed accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale A.N.A..
- Gli atleti appartenenti alle Delegazioni Estere, in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica rilasciato dalle competenti autorità sanitarie dei rispettivi paesi di origine con certificazione del Segretario Generale I.F.M.S, i quali con l'iscrizione accettano integralmente il presente regolamento.

Art. 2 - CATEGORIE PREVISTE

a) Per i Soci Ordinari (Alpini)

1ª CATEGORIA 2ª CATEGORIA 3ª CATEGORIA	fino a 39 anni dai 40 ai 44 anni dai 45 ai 49 anni	compiuti al 31/12/2015 compiuti al 31/12/2015 compiuti al 31/12/2015
4ª CATEGORIA	dai 50 ai 54 anni	compiuti al 31/12/2015
5 ^a CATEGORIA	dai 55 ai 59 anni	compiuti al 31/12/2015
6 ^a CATEGORIA	dai 60 ai 64 anni	compiuti al 31/12/2015
7 ^a CATEGORIA	dai 65 ai 69 anni	compiuti al 31/12/2015
8ª CATEGORIA	dai 70 anni e oltre	compiuti al 31/12/2015

NB - Qualora in una categoria non ci fossero almeno 5 (cinque) atleti gli iscritti di tale categoria verranno inseriti nella categoria precedente.

Gli atleti alpini delle categorie 4^a- 5^a- 6^a- 7^a- 8^a possono concorrere per il titolo di Campione Nazionale A.N.A. segnalando il proprio nominativo con apposita mail inviandola insieme ai moduli di iscrizione e gareggiando sul percorso lungo nella 3^a categoria.

b) Per i Soci Aggregati

1a CATEGORIA

2a CATEGORIA

c) Per i Militari in Armi

1a CATEGORIA

2a CATEGORIA

dai 18 ai 49 anni
dai 50 anni e oltre
categoria Unica

d) Per le Delegazioni Estere categoria Unica

pagina 11

Art. 3 - ISCRIZIONI ALLA GARA

Le iscrizioni redatte sugli appositi moduli (nel formato Excel per Office Microsoft o Open) che saranno scaricabili dal sito *carnica@ana.it* e adeguatamente compilati, dovranno pervenire con e-mail all'indirizzo mail *info@carnia.it* assolutamente entro le ore 18.00 di giovedì 15 settembre 2016.

Verrà rilasciata e-mail di risposta a conferma ricezione e corretta leggibilità dei moduli.Per eventuali problematiche sulla compilazione dei moduli o per il mancato arrivo della mail di risposta, telefonare **Selenati Futura 3317485400.**

Le schede di iscrizione dovranno poi essere stampate, firmate in originale dal Presidente di Sezione, dal Comandante di Reparto o dal Segretario Generale I.F.M.S., che si assumeranno la responsabilità della veridicità dei dati indicati e consegnate al ritiro dei pettorali, dove saranno controllati anche i documenti dai responsabili della Commissione Sport A.N.A.; i moduli di iscrizione non conformi, inesatti e mancanti dei dati richiesti non saranno accettati e l'atleta tolto dall'ordine di partenza e ciò comporterà per la Sezione di appartenenza una penalità di 30 (trenta) punti da conteggiarsi sulle classifiche dei Trofei Nazionali.

Le iscrizione dei Militari e delle Delegazioni Estere (I.F.M.S.) saranno gratuite.

La quota di iscrizione al Campionato è di **Euro 8.00 (euro otto)** per atleta e dovrà essere versata al ritiro dei pettorali. La stessa quota verrà richiesta anche per gli atleti iscritti che non si presenteranno alla partenza. Non saranno accettate le iscrizioni giunte dopo l'orario di chiusura previsto. La quota di iscrizione dà diritto al pacco gara e non al pranzo finale che dovrà essere prenotato con l'iscrizione, versando la somma di Euro 15.00 a testa.

Art. 4 – RITIRO PETTORALI - UFFICIO GARE

L'ufficio gara sarà situato in Paluzza presso la Sala CESFAM, piazza 21-22 Luglio ove, dalle 14.00 alle 19.30 di sabato 17 settembre 2016, verranno consegnati i pettorali, i pacchi gara e gli ordini di partenza agli atleti. L'ordine di partenza verrà anche affisso in bacheca presso l'ufficio gara stesso; per eventuali reclami sullo stesso leggere art 9.

Art. 5 – PERCORSO, DISTANZE E DISLIVELLI

a) Gara Individuale sul percorso con sviluppo ridotto di metri 7.380 riservata alle seguenti categorie:

Soci A.N.A. Alpini

Soci A.N.A. Aggregati

Militari In Armi

Delegazioni Estere I.F.M.S.

Categorie 4^a -5^a - 6^a - 7^a - 8^a

Categoria 2^a

Categoria Unica

Categoria Unica

Percorso ridotto: km. 7,380 ca.

Dislivello: mt. 230 ca.

b) Gara individuale sul percorso completo con sviluppo di metri 11.600 riservata alle seguenti categorie:

Soci A.N.A. Alpini Categorie 1^a - 2^a - 3^a Soci A.N.A. Aggregati Categoria 1^a

Percorso completo: km. 11,600 ca. Dislivello: mt. 310 ca.

Art. 6 - PRESCRIZIONI E OBBLIGHI DURANTE LA GARA

Tutti i concorrenti dovranno seguire le indicazioni del percorso, che sarà segnato opportunamente, senza allontanarsi dal tracciato e transitando dai controlli ufficiali previsti pena la squalifica, qualora un concorrente venga raggiunto da altri partecipanti sarà tenuto a cedere immediatamente il passo e in ogni caso, a non intralciare in alcun modo lo svolgimento della gara.

Art. 7 - RIUNIONE TECNICA

La riunione Tecnica si terrà sabato17 settembre alle ore 19.00 presso la Sala CESFAM, Piazza 21-22 Luglio - Paluzza.

Art. 8 - RITROVO CONCORRENTI E PARTENZA

Il ritrovo della Giuria e dei concorrenti per le partenze e per l'espletamento di tutte le operazioni preliminari è previsto per domenica 18 settembre dalle ore 8.00 in Piazza 21-22 Luglio - zona partenza ove, a seconda dell'orario delle





partenze programmate i concorrenti stessi verranno, in tempo utile, fatti entrare nella griglia di partenza per l'appello: tutte le modalità di partenza comunque saranno oggetto di apposito comunicato ben visibile nell'Ufficio Gara.

Le partenze, tutte in linea, sono così programmate:

- ore 9.00 per gli atleti Soci A.N.A. Alpini categorie 4^a - 5^a - 6^a - 7^a - 8^a;

Soci A.N.A. Aggregati categorie 2ª;
Militari categoria Unica
Delegazioni Estere categoria Unica

- ore 10.00 per gli atleti Soci A.N.A. Alpini categoria 1^a - 2^a - 3^a;

Soci A.N.A. Aggregati categoria 1^a;

Art. 9 – CLASSIFICHE

Saranno compilate le seguenti classifiche:

a) Individuali, in base al tempo impiegato

- Una assoluta riservata ai soci A.N.A. alpini delle Categorie 1^a 2^a 3^a valevole per l'assegnazione Titolo di Campione Nazionale A.N.A.
- 2. Una per ognuna delle singole categorie dei soci A.N.A. alpini
- 3. Una per gli iscritti dai Comandi Militari delle Truppe Alpine
- 4. Una per le Delegazioni estere
- 5. Una per ognuna delle singole categorie Soci A.N.A. Aggregati

b) Complessive, a punteggio

- 1. Una generale per Sezioni A.N.A. Soci Alpini calcolata con la "Tabella 33 A.N.A. T3/ 60" per le varie categorie (con limitazione ai 22 migliori punteggi per Sezioni).
- 2. Una generale per Reparti Truppe Alpine calcolata come al punto 1.
- 3. Una generale per Delegazioni Estere calcolata come al punto 1.
- 4. Una generale per Sezioni A.N.A. Soci aggregati A.N.A. calcolata come al punto 1.

Art. 10 - PREMIAZIONI

Le premiazioni avranno luogo, domenica 18 settembre alle ore 14.30 presso i tendoni nella piazza delle scuole. Verranno effettuate:

- a) La premiazione olimpica per i primi tre classificati assoluti, soci A.N.A. Alpini delle categorie 1ª- 2ª- 3ª, al primo dei quali verrà assegnato il titolo di "Campione Nazionale A.N.A. 2016"
- b) La premiazione dei primi tre classificati di ciascuna delle otto categorie Soci A.N.A. Alpini
- c) La premiazione dei primi tre classificati dei Reparti Militari
- d) La premiazione dei primi tre classificati delle Delegazioni Estere
- e) La premiazione dei primi tre classificati di ciascuna delle due categorie per i soci A.N.A. aggregati
- f) La premiazione per Sezione A.N.A, Soci Alpini (classifica art. 9 B-1) assegnando:
 - Il trofeo "UGO MERLINI" (Targa) alla Sezione 1ª classificata risultante dalla sommatoria dei 22 migliori punteggi acquisiti dai concorrenti delle varie categorie
 - Trofeo alla 2ª e 3ª Sezione classificata
 - Un riconoscimento ricordo di partecipazione a tutte le altre Sezioni presenti
- g) La premiazione per Reparti Militari delle Truppe Alpine assegnando il Trofeo al Reparto Militare primo classificato
- h) La premiazione alla Delegazione estera prima classificata
- i) La premiazione della prima classificata Sezioni A.N.A. Soci Aggregati (classifica art. 9 B-4)

La partecipazione alla premiazione con il cappello alpino in testa e in abbigliamento decoroso è dovere morale dell'atleta. La mancata presenza del premiato (salvo cause di forza maggiore debitamente documenta-





te), comporta una penalizzazione sulle classifiche dell'assegnazione dei Trofei Nazionali sia per i soci alpini come pure per i soci aggregati e la non consegna dei riconoscimenti (100 punti di penalizzazione sulle classifiche di assegnazione dei Trofei Nazionali).

La presenza alle premiazioni è dovere morale anche per i Dirigenti sezionali, gli accompagnatori, i famigliari e gli appassionati, innanzitutto per un sincero ringraziamento verso gli offerenti dei premi e dei trofei, nonché per tutti coloro che si sono resi disponibili per organizzare e gestire il Campionato.

Art. 11 - RECLAMI

Eventuali difformità e reclami inerenti la regolarità e la posizione dei concorrenti nell'ordine di partenza, saranno accettati entro sessanta minuti dall'affissione dello stesso in bacheca.

Reclami inerenti lo svolgimento della gara dovranno essere presentati entro 15 minuti dall'arrivo dell'ultimo concorrente; reclami ed osservazioni riguardanti le penalità applicate e le classifiche dovranno essere presentati alla Giuria, per iscritto, entro mezz'ora dalla pubblicazione delle classifiche, con il deposito di Euro 50,00 (cinquanta/00) rimborsabili a reclamo accolto, trattenuti a reclamo respinto.

Art. 12 - RESPONSABILITÀ

Con l'iscrizione alla gara i concorrenti, le Sezioni A.N.A, le Delegazioni estere e i Reparti militari T.A. d'appartenenza dichiarano di accettare "in toto" il presente Regolamento e di sollevare da ogni e qualsivoglia responsabilità tutti gli organizzatori per infortuni, incidenti, danni, inconvenienti ad essi derivati dalla partecipazione; gli organizzatori infine declinano ogni responsabilità anche per eventuali danni, inconvenienti, incidenti causati a se stessi, a terzi, ad animali e cose prima, durante e dopo la manifestazione

L'intera manifestazione sarà affidata ai Responsabili della Commissione Sportiva Nazionale A.N.A. mentre il cronometraggio e le classifiche saranno gestite dai cronometristi F.I.E. designati dall'A.N.A.

Art. 13 - MODIFICHE

- La manifestazione sportiva avrà luogo con qualsiasi condizione atmosferica, soltanto la Giuria, a fronte di giustificati
 motivi o per cause di forza maggiore, potrà intervenire sui tracciati e/o sui programmi al momento delle gare e/o delle
 operazioni preliminari alle medesime.
- Gli organizzatori infine si riservano la facoltà di apportare al regolamento ed al programma tutte le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per il migliore svolgimento dell'intera manifestazione.

Art. 14 - CONTROLLI

La gara è sottoposta alle Normative Nazionali antidoping, gli atleti partecipanti oggetto di un eventuale controllo che si rifiutassero di sottoporvisi, verranno squalificati.

Tutti i dati forniti con l'iscrizione saranno trattati nel rispetto delle norme previste nel Decreto Legge 196 del 30/6/2003 (Tutela della privacy).









1972 CORTINA D'AMPEZZO (BL) - G.F. Ongaro A. Pezzoli - Sezione di Bergamo 1973 SOVERE (BG) - Mario Varesco - Sezione di Trento CARANO (TN) - Mario Varesco - Sezione diTrento 1974 1975 TIRANO (SO) - Alfredo Pasini - Sezione di Bergamo 1976 NEVEGAL (BL) - Raimondo Balicco - Sezione di Bergamo SAN PELLÈGRINO TERME (BG) - Alfredo Pasini - Sezione di Bergamo 1977 1978 CORFIGLIANO (LU) - Luigi Lazzarini - Sezione di Bergamo 1979 POLLONE (VC) - Alfredo Pasini - Sezione di Bergamo 1980 LEFFE (BG) - Dino Tadello - Sezione di Belluno 1981 SOVERE (BG) - Andrea Giupponi - Sezione di Bergamo 1982 VALDOBBIADENE (TV) - G. Battista Scanzi - Sezione di Bergamo 1983 BOSCO CHIESANUOVA (VR) - Damiano Da Riz - Sezione di Belluno 1984 CESIO MAGGIORE (BL) - Luigi Bortoluzzi - Sezione di Belluno 1985 CARENNO (BG) - Elio De Bona - Sezione di Belluno 1986 LIVES (BZ) - G. Battista Scanzi - Sezione di Bergamo 1987 MALO (VI) - Isidoro Cavagna - Sezione di Bergamo BADIA CALAVENA (VR) - Roberto Zatta - Sezione di Feltre SETTIMO VITTONE (TO) - Isidoro Cavagna - Sezione di Bergamo 1988 1989 CORTINA D'AMPEZZO (BL) - Vittorio De Candido - Sezione di Cadore 1990 GANDELLINO (BG) - Dino Tadello - Sezione di Belluno 1991 1992 VITTORIO VENETO (TV) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo POROSSAN (AO) - Maurizio Simonetti - Sezione di Pordenone 1993 BRINZIO (VA) - Isidoro Cavagna - Sezione di Bergamo 1994 PIANCAVALLO (PN) - Marco Rosso - Sezione di Trento 1995 1996 FRASSINORO (MO) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo S. PELLEGRINO TERME (BG) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo 1997 VAL DELLA TORRE (TO) - Isidoro Cavagna - Sezione di Bergamo 1998 1999 GIAZZA (VR) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo 2000 VALDOBBIADENE (TV) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo 2001 MEZZOLDO (BG) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo 2002 VALSASSINA (LC) - Cristian Terzi - Sezione di Bergamo 2003 NEVEGAL (BL) - Claudio Cassi - Sezione di Belluno CASALE CÒRTE CERRO (VB) - Mauro Lanfranchi - Sezione di Bergamo 2004 2005 SANTORSO (VI) - Marco Gaiardo - Sezione di Belluno CARAVATE (VA) - Mauro Lanfranchi - Sezione di Bergamo 2006 CAPRINO VERÓNESE (VR) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo 2007 REVINE LAGO (TV) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo 2008 2009 FORNI AVOLTRÌ (ÚD) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo 2010 CHIAVENNA (SO) - Marco De Gasperi - Sezione di Sondrio 2011 MEZZOLDO (BG) - Danilo Bosio - Sezione di Bergamo 2012 PERLEDO (LC) - Tadei Pivk - Sezione di Udine 2013 DOMODOSSOLA (VB) - Massimiliano Di Gioia - Sezione di Torino 2014 CERVASCA (CN) - De Colò Daniele - Sezione di Belluno 2015 SOLIGO (TV) - Di Gioia Massimiliano - Sezione di Torino







PALUZZA: CENNI STORICI

«Le origini di Paluzza si perdono nel tempo. Verosimilmente essa sorse nel piano più o meno palustre, che doveva stendersi al confluente dei due torrenti e a protezione del guado e più tardi del ponte della Pontaiba e in pari tempo a difesa della chiusa della vallata, che, circa un chilometro a nord di Paluzza, è formata da una specie di promontorio, il colle di San Daniele, fra il quale e la costa dirimpetto il letto del Bût si riduce a poche dozzine di metri.

Questa località chiamasi anche oggi enfre tors (fra le torri). Delle due torri che sorgevano sulle rive del Bût, una in sponda sinistra e l'altra in sponda destra (...), quella della riva sinistra è ancora in piedi, e dopo il terremoto del maggio e settembre del 1976 è stata totalmente restaurata ed adibita a centro civico». [Giovanni Marinelli, Guida della Carnia, Società Alpina Friulana 1898, ristampata nel 1981].

«Il toponimo Paluzza (...) pare derivi, secondo un'antica opinione volgare, da palude. La tradizione vorrebbe fondato il primitivo villaggio presso una palude che sarebbe stata formata dal torrente Pontaiba prima di scaricare le sue acque nel leggendario lago di Sovandri, che dalla stretta di Nojaris, arrivava fino alla stretta di Enfretors; difatti sono ancora visibili le sponde o rive di Paluzza, Rivo, Cercivento e Sutrio. Già nel 1300 e nel 1400 in vari documenti trovansi nominate due Paluzze, la Su-



Panorama di Paluzza, adagiata tra il greto del Bût e le abetaie.

periore formata dal gruppo di case vicine alla vecchia chiesa di Santa Maria e l'Inferiore da quelle poste presso la chiesa di San Giacomo; con l'andare degli anni le borgate si ingrandirono fino a formare una sola Paluzza». [Ottavio Di Centa, XXXIX Congres de Sozietat Filologiche Furlane, Treppo Carnico 16-9-1962, Arti Grafiche Friulane].

Paluzza con il suo Comune è posta all'estremo nord della Provincia di Udine, dove

confina con l'Austria, con la quale è messa in comunicazione tramite il Passo di Monte Croce Carnico ove termina la strada statale Carnica 52 bis. Confina a est con i Comuni di Ligosullo, Treppo Carnico e Paularo, a sud con il Comune di Arta Terme, a nord con i Comuni austriaci di Kötschach-Mauthen e Lesachtal e ad ovest, con quelli di Cercivento, Comeglians, Sutrio, Ravascletto, Rigolato e Forni Avoltri. Paluzza, entità della Carnia si forma in epoca Iontana. Probabilmente quando la vallata del Bût era percorsa da soldati, sicuramente Romani ed altri, nell'andare e venire da sud a nord e viceversa, come si evince anche dalla presenza delle due torri, di cui una poste ai lati del corso del Bût che, in epoca non molto antica, sono state assunte come emblema comunale. La storia ci racconta che le due torri servissero a segnalare a sud, con altre fino ad Aquileia, probabilmente con fu-

mate di vario tipo, l'ingresso nella vallata di forze d'invasione, provenienti da nord, che caratterizzarono un'epoca. Paluzza sorge a 605 m. s.l.m. (casa comunale) in Val Bût, di cui costituisce il principale centro. Il paese si trova in una conca circondata a nord dai monti Paularo (2.403 m.), Cimon di Crasulina (2.104 m.) e Creta di Timau (2.218 m.); a sud i monti Tersadia (1.959 m.) e Arvenis (1.968 m.) L'altitudine va dai 560 m. della sorgente *Acquaviva* (il punto più meridiona-





pagina 16

le del Comune) ai 2.836 m. del Monte Cogliàns, la più alta cima delle Alpi Carniche.

Il territorio è solcato dal torrente Bût, che ha come affluenti il Rio Sceleit (Timau), lo Sgolvais di Cleulis, il Rio Muse o Moscardo (reso celebre dalla leggenda del dannato Silverio); e tra Casteons e Paluzza riceve le copiose acque del torrente Pontaiba, proveniente da Ligosullo e Treppo Carnico.

È caratteristica e copiosa d'acque la sorgente del Fontanone di Timau, un tempo chiamata Timavo Carnico poiché scaturisce con le sue acque direttamente dalla roccia (la Crete) come il Timavo carsico. Dà acqua abbondante, per il funzionamento di una centralina elettrica; e fresca, per l'Acquedotto Consorziale della Valle del Bût, che arriva fino a Tolmezzo.

La parte montuosa del territorio è coperta da boschi di conifere (abete bianco, abete rosso e larice), con zone più limitate ove cresce il faggio. La zona più alta dei monti un tempo era caratterizzata dalla presenza delle malghe con il Ciampeit, l'ampio pascolo dove convenivano per l'alpeggio bovini, caprini e ovini da diverse parti del Friuli. I prati, non occupati da boschi, venivano accuratamente falciati e il fieno, trasportato a valle con le caratteristiche slitte chiamate louges, permetteva un buon allevamento di bovini. Oggi le malghe sono ridotte dalle 18 d'un tempo a tre o quattro, mentre i prati abbandonati, un po' alla volta, spariscono ingoiati dai boschi. Il limitato fondovalle, pianeggiante, è ancora occupato da prati o da campi non sempre coltivati o falciati. La loro superficie si è ridotta, o a causa dell'espansione edilizia dei paesi, assecondata dai piani regolatori; o perché certe zone, le più comode, sono state utilizza-

te per la costruzione di piccole industrie o di botteghe artigianali. Le donne, poi, che un tempo avevano in gestione l'agricoltura, oggi preferiscono altre occupazioni più redditizie e meno faticose, per cui prati e campi restano incolti. Il Comune di Paluzza, è uno dei più vasti della Carnia con la sua superfice di 69,96 kmq. che con una popolazione complessiva di 2.451 abitanti registrano una densità di 38 abitanti per kmq.

LE FRAZIONI E IL CAPOLUOGO - Entrando nel Comune provenienti da Arta Terme, la prima frazione che s'incontra è Rivo (Riu), che deve il suo nome a ben tre ruscelli che l'attraversano. È posta a 615 m. s.l.m. e conta attualmente 214 abitanti. A Rivo si può ammirare la chiesetta di San Lorenzo che conserva un bell'altare ligneo.

A poco meno di un chilometro ecco Paluzza (Paluce), capoluogo del Comune e dell'Alto Bût. È un grazioso centro montano che ha avuto una discreta espansione edili-

zia nel dopoguerra. Riportando le osservazioni desunte dalla mappa catastale napoleonica dell'anno 1831 si osserva che l'abitato di Paluzza era maggiormente concentrato nei borghi di Sommaville, Pontaiba e Place con al centro la Chiesa vecchia di Santa Maria. Mentre il borgo Centa era costituito da poche costruzioni site ad ovest della Chiesa di San Giacomo, allora piuttosto isolata dal contesto abitativo. La conformazione dell'abitato, così come ci appare dalla lettura della mappa comparata con i vecchi siti della famiglie, era formata da gruppi di case nelle quali abitavano grandi famiglie distinte per casato; gruppi di case con cortili interni, dove l'attività sociale ed economica, presente in allora, si svolgeva



La torre Moscarda, restaurata alcuni anni fa.

in dominio riservato. Lo schema delle corti esistenti nelle borgate risultava e risulta in buona parte ancora oggi:

A Sommaville:

- la corte di Salon (già Morocutti) dove l'ingresso alla corte era costituito da un bellissimo portico in pietra, di dimensioni imponenti ad arco, e dalla costruzione sulla strada ora demolita;
- la corte dei Lazzara detti dal Sat (demolita e ricostruita a seguito del sisma dell'anno 1976) e di Capele (questi ultimi trasferitesi in vicolo Corto), con costruzioni a schiera sulla piazza delle corriere (ovvero della fontana) e a proseguire fino all'archivolto che portava nel cortile della latteria sociale. Il tutto chiuso da costruzioni, pilastrate in pietra e alti cancelli;
- l'altra corte dei Lazzara, detti Zenz (da Lazzara Vincenzo capitato a Paluzza nel lontano 1700), con costruzioni in prima fila con l'arco di accesso alla corte all'interno della quale - lato verso la campagna - si

affacciano le piccole costruzioni per il ricovero dei maiali di allevamento (las cjamoses) e le stalle per le mucche.

A Pontaiba:

le corti dei Di Centa, dei Delli Zotti e quella dei Pittino.

In Cente:

- le corti dei Mussinano, dei Maieron, dei Quaglia, dei Tassotti (il Palacat) e dei Flora nel vicolo San Giacomo.

Successivamente, per effetto della crescita delle famiglie, i più giovani costruirono altri siti. In taluni casi vicini al nucleo d'origine ed in altri sviluppando in parte Sommaville e, in massima parte, il borgo Centa. Già nel 1937 il Podestà di allora, cavalier

Lorenzo Craighero, con razionali sventra-

menti, oltre che creare la bella ampia piazza, oggi dedicata alle vittime degli eccidi nazisti del 21-22 luglio 1944 ed attualmente ristrutturata, ha aperto la via Roma, asse essenziale del paese. Nel centro e in borgo Pontaiba si possono ancora vedere vecchie case del XVII e del XVIII secolo. Si può visitare la chiesa parrocchiale di San Daniele, posta sull'omonimo colle. Esistente già nel 1327, fu ricostruita nel 1736 e in essa si conservano diverse pale d'altare e un bel pulpito in legno intagliato. Della chiesa di Santa Maria, eretta nel 1400, si conserva ancora intatta solo la vecchia abside, inglobata nell'imponente Duomo costruito tra il 1915 ed il 1924. In essa si possono ammirare la magnifica pala d'altare del Tironi (1510), la pala della Beata Vergine del Carmine, opera di Matteo Zender (1661) e gli affreschi eseguiti nel 1555 da Giuseppe Furnio. In centro paese, sulla facciata della vecchia chiesa di San Giacomo assai decoroso si presen-

ta il tempietto eretto nel 1928 in ricordo dei Caduti della prima guerra mondiale. Tale chiesa, sconsacrata, è stata trasformata in Sala comunale per manifestazioni culturali. Altra vecchia chiesa è quella di San Nicolò di Lauzzana, posta sull'omonimo colle. trasformata nel 1905 in Asilo infantile ed oggi sede del Circolo culturale Enfretors. Sulla torre merlata che sovrasta la chiesa è conservata la Campana civica, che suona in occasione delle riunioni del Consiglio comunale. Poco oltre la parrocchiale di San Daniele domina il promontorio roccioso la Torre Moscarda (restaurata alcuni anni fa), l'unica rimasta di un sistema di fortificazioni erette dai Patriarchi di Aquileia nel secolo XIII (1264) per sbarrare la valle agli invasori provenienti dal nord. La torre posta sulla sponda destra del Bût ruinò a causa delle acque nel 1840.

Tramite il ponte posto su corso del torrente Pontaiba, Paluzza si collega con la frazione di Casteons (Testeons 603 m.). Que-



sto paese deriva il suo nome presumibilmente da *castrum*, ricordando la torre di vedetta o di segnalazione che si ergeva ove è attualmente la parrocchiale di San Daniele. Paluzza e Casteons formano un unico agglomerato urbano di 1.349 abitanti.

A est di Casteons è ubicata la frazione di **Naunina** (*Naunine*) posta su un declivio a solatio a 676 m. di altitudine e ridotta ad appena 79 abitanti.

Proseguendo verso nord lungo la strada del Moscardo per 4 km., ecco la frazione di **Cleulis**, (dal latino *clivus*, colle) è un paesino di circa quattrocento abitanti, la cui parte vecchia è posta su un declivio a 917 m. s.l.m. Il toponimo compare già in un documento notarile del 1342 in cui si parla di certo Pantaleone *«de villa Clevullis»*. La località, adagiata sulle pendici del monte Zoufplan, è composta da cinque borgate chiamate Cleulis, Placcis, Laipacco, Aip e Gleria, circondata dalla fascia verde della faggeta del *Bosc Bandît*. La parte nuova del

paese, sorta nell'ultimo dopoguerra, si stende, sui terreni pianeggianti posti sulla sponda destra del Rio Muse (821 m. s.l.m.). La frazione purtroppo, non conserva alcun vecchio edificio perché nel 1874 fu quasi completamente distrutta da un furioso incendio, propagatosi nel paese a causa dei tetti di paglia di cui erano coperte le case. Nel paese ci sono due chiese, una dedicata a Sant'Osvaldo re, che ospita la pregevole pala dell'altar maggiore, databile al XVIII secolo e rappresentante la Madonna fra i santi Emidio e Simone. Sulle pareti all'interno dell'abside sono state collocate nel 1985 due grandi tele rappresentanti due temi di grande rilevanza sociale: la partenza dell'emigrante e le Portatrici carniche; e l'altra, più piccola, nel borgo Plàccis, costruito dopo il disastroso incendio di cui si è fatto cenno. Quella di Cleulis, funestata da grandi tragedie naturali e belliche. Nell'inverno del 1836 una valanga staccatasi dal monte sovrastante provocò 11 vittime e 52 famiglie rimasero senza tetto; nel 1874 un violento incendio distrusse quasi completamente l'abitato. Il paese risorse lentamente, fino all'avvento della prima guerra mondiale, dove negli anni a cavallo tra il 1914-15 e, successivamente nel 1918, la popolazione venne sgomberata, data la pericolosa vicinanza dal fronte. Oggi è una località tranquilla, in cui l'emigrazione all'estero, molto intensa in tempi passati, si è quasi totalmente arrestata.

Poco distante, a un chilometro, troviamo il gruppo di case di Casali Sega e poco oltre appare Timau (Tamau o dal tedesco arcaico Tischlbong), il cui nome deriva dall'antica denominazione del Fontanone. Il paese, posto a 820 m. di altitudine, si allunga sotto l'imponente Creta, la maestosa caratteristica roccia calcarea che domina il paesaggio. Nel paese si parla ancora un dialetto carinziano e la popolazione ammonta a 521 abitanti. A Timau meritano una visita la chiesa di Santa Geltrude e il grande Duomo, costruito nel cuore del paese dagli abitanti nell'ultimo dopoguerra. Nell'abside si può ammirare un maestoso Crocefisso in legno. Se oltrepassiamo a nord il torrente, oltre il viale alberato compare la vecchia chiesa del Cristo Crocefisso, trasformata nel 1937 in un caratteristico Tempio-Ossario, assurto al ruolo di sacrario nazionale, in cui sono custodite e onorate le 1.774 salme di Caduti italiani ed austriaci morti sui monti sovrastanti dal 1915 al 1917. Nel centro di Timau merita una visita accurata il Museo Storico della Zona Carnia nella Grande Guerra, in cui sono ben conservati ed esposti materiali, oggetti, armi, uniformi, bandiere, fotografie e documenti attinenti al primo conflitto mondiale. Al centro della piazza adiacente è posto il monumento eretto in memoria delle Portatrici Carniche.

LA POPOLAZIONE – Se si esamina l'andamento demografico nel Comune dal 1800 ad oggi si nota un notevole aumento della popolazione in determinati tempi e una discreta diminuzione in altri. Dai 1.541 abitanti del 1812 si passa nel 1871 alle 3.025 anime, che diventano 3.334 nel 1881, 3.990 nel 1901, 4.484 nel 1911 e 4.271 nel 1951. Ma una drastica riduzione degli abitanti si manifesta nel 1971 con 3.354 censiti e il





declino demografico si accentua nei censimenti successivi, tanto che in quello del 2001 in tutto il Comune la popolazione arriva appena a 2.597 abitanti. Gli abitanti sono distribuiti in 1.039 nuclei familiari.

Naturalmente sono molteplici le cause di un calo così rilevante: l'emigrazione interna ed estera per motivi di lavoro e, in particolar modo, la diminuzione della natalità, comune a tutta la montagna italiana.

Risultano insistere sul territorio del Comune 51 attività industriali con 298 addetti (18,02% della forza lavoro occupata); 51 attività di servizio con 119 addetti (7,19%), 84 attività di servizio con 248 addetti (14,99%) e 22 attività amministrative con 989 addetti (59,79%). Complessivamente risultano occupati 1.654 addetti pari al 63,69% del numero degli abitanti del Comune.

LO SPORT – Paluzza ha avuto particolare rinomanza nelle

attività sportive grazie ad atleti che si sono imposti più volte con i loro successi sia in campo nazionale che internazionale. Già nella IIa Olimpiade del 1940, nella combinata nordica di fondo e salto, come primo degli Italiani si distinse l'atleta paluzzano Pietro Tassotti. Successivamente la giovane Giovanna Ortis fu campionessa italiana di fondo nei 5 chilometri, negli anni 1964-65, mentre il clevolano Roberto Primus conquistò il Campionato di sci di fondo nel 1968. Divennero campioni italiani di biatlhon i nostri atleti Luciano Bulliano nel 1969 (categoria juniores) e Giordano Baritussio negli anni 1975-76-77, che conquistò anche il sesto posto nei Mondiali del 1977-78.

Chi, poi, negli anni seguenti eccelse per

le sue doti sportive è stata la notissima campionessa Manuela Di Centa, esordì in Nazionale nel 1980, diciassettenne, dopo essersi messa in mostra nelle categorie giovanili; due anni dopo partecipò ai suoi primi Mondiali, Oslo 1982, ottenendo l'ottavo posto nella 5 km, mentre in quelli juniores della stessa stagione conquistò un argento.

In Coppa del Mondo ottenne il primo risultato di rilievo il 22 gennaio 1982 nella 5 km di Furtwangen im Schwarzwald (11ª), il primo podio il 13 gennaio 1989 nella 10 km a tecnica classica di Klingenthal (2ª) e la prima vittoria il 18 febbraio 1990 nella 15 km a tecnica libera di Pontresina. Nel 1994 e nel 1996 si aggiudicò la Coppa del Mondo generale. In carriera partecipò a cinque edizioni dei



Nel capoluogo il tempietto dedicato ai Caduti.

Giochi olimpici invernali, Sarajevo 1984, Calgary 1988, Albertville 1992, Lillehammer 1994 e Nagano 1998 e a sei dei Campionati mondiali, vincendo sette medaglie. Dopo la sua ultima partecipazione olimpica annunciò il suo ritiro dall'attività sportiva.

Originario di Paluzza, **Giorgio Di Centa**, fratello di Manuela ha iniziato a praticare lo sci di fondo in giovane età, a causa dell'asma, assieme al fratello Andrea e alla sorella Manuela.

Nel 1988, a sedici anni, è entrato a far parte della nazionale juniores e l'anno seguente è entrato nel gruppo sportivo dell'Arma dei Carabinieri. La promozione nella squadra nazionale maggiore è arrivata nel 1995. In Coppa del Mondo ha esordito l'11 dicembre 1993 nella 30 km a tecnica classica di Santa Caterina di Valfurva (52º); ha ottenuto il primo podio il 12 gennaio 1997 nella 25 km a inseguimento di Hakuba (2º) e la prima vittoria il 3 marzo 2002 nella sprint a squadre a tecnica libera di Lahti.

In gare individuali ha ottenuto la prima vittoria il 5 febbraio 2010 nella 15 km a tecnica libera di Canmore, davanti al connazionale Pietro Piller Cottrer. In carriera ha preso parte a cinque edizioni dei Giochi olimpici invernali, Nagano 1998, Salt Lake City 2002, Torino 2006, Vancouver 2010 e Soci 2014.

Naturalmente come usano dire in Carnia «La sclese no va lontane dal çoc», e il padre dei due eccelsi fondisti, il bravo Gaetano Di Centa (Tane per gli amici) ne è la chiara dimostrazione, in quanto in passato anche se avanti con gli anni ha sempre tenuto alto il nome dei fondisti della Sezione Carnica,

nonostante la non più verde età, meritando quasi sempre il podio nelle gare nazionali della specialità. Non dimentichiamo, poi che il cugino **Venanzio Ortis** si era già imposto a Praga nell'atletica leggera come campione europeo nei 5.000 metri piani nel 1978, in cui ha conseguito anche una medaglia d'argento. Nel Comune attualmente ci sono tre Società sportive: una Polisportiva a Timau e due a Paluzza, una di calcio e una di sci. Timau ha il suo campo di calcio e Paluzza, oltre a detta attrezzatura, ha anche un campo da tennis coperto ed una palestra comunale.

A cura della Redazione "Carnia Alpina" Le fotografie recenti, ove non riportata la fonte, sono di Umberto Spangaro.



Manuela Di Centa, "regina" di Lillehammer, riportata sulla copertina di "Carnia Alpina".



Giorgio Di Centa alfiere ai Giochi olimpici, con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.



ALBERGHI A ARTA TERME

Come da accordi intercorsi con la **CARNIA WELCOME ScarI**, è stata concordata l'unificazione dei prezzi per il soggiorno negli Alberghi riportati nel presente opuscolo; ciò al fi-

ne di ottimizzare la vostra permanenza, seppure breve, in Carnia. Come si evince il numero dei posti letto a disposizione ben supera le 400 unità, ma questo non significa che attardarsi sia consigliabile. Le prenotazioni vanno fatte **per tempo** e direttamente utilizzando l'e-mail riportata nei prospetti contenenti i dati degli Alberghi.



HOTEL ALLA FONTE * * 33022 ARTA TERME (Udine) – m. 496

33022 ARTA TERME (Udine) – m. 496 Via Nazionale, 38 - Frazione Avosacco e-mail: info@hotelallafonte.com

(1)	τv	1	4	-	110	9	ΪV	HEER	**	1
Ш	100M	HOOM	7	¥	Ġ	m	11	Y	•	田
App	oartar	menti		1	5	Suite			-	_
Cai	mere	dopp	ie	17	(Came	re trip	le	1	3
Ν.	oostil	letto		75	(came	re sın	gole	-	_



ALBERGO RISTORANTE GARDEL

33022 ARTA TERME (Udine) – m. 560 Frazione Piano Arta - Via Marconi, 6-8 e-mail: info@gardel.it

N. posti letto 100 Camere singole 13
Camere doppie 40 Camere triple –
Appartamenti – Suite 1

ı	ш	100		1	14		*#x	G	ш	11:	T
	_	(11)	TV	@	*	<u> </u>	-	110	9	ijν	NOUM T
	R	L	о́б	阻	hot what posts	W	€	À	嶽		



GRAND HOTEL GORTANI ★★★

33022 ARTA TERME (Udine) – m. 442 Via Umberto I°, 43 e-mail: info@gortani.it

N. posti letto 87 Camere singole 11
Camere doppie 24 Camere triple 10
Appartamenti – Suite 2

_	י יףן	ou. lu.				_	J G1.10				
Į	III	ROOM P	HOOM	\$	7	@	Ġ	Ü	11	Y	▝
	•		1	ŦV	@	1	4	44	4	1	9
	۲Í۷	POOR	**				රේර	white pool	M	€	J)



HOTEL PARK OASI ★★★

33022 ARTA TERME (Udine) – m. 560 Viale delle Terme, 15 - Frazione Piano d'Arta e-mail: info@hotelparkoasi.it

N. posti letto	55	Camere singole	6
Camere doppie	20	Camere triple	3
Appartamenti	_	Suite	

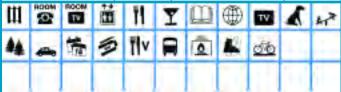




ALBERGO RISTORANTE SALON ★★★

33022 ARTA TERME (Udine) – m. 560 Via Peresson, 70 - Frazione Piano d'Arta e-mail: info@albergosalon.com

N. posti letto	24	Camere singole	6
Camere doppie	9	Camere triple	_
Appartamenti	_	Suite	_
ALL BOOM BOOM #4	Ma V	State And	





HOTEL TRIESTE ★★★

33022 ARTA TERME (Udine) – m. 496 Via Carducci - Frazione Avosacco e-mail: triestehotel@libero.it

N. posti letto	96	Camere singole	12
Camere doppie	42	Camere triple	_
Appartamenti	_	Suite	_
COLUMN TOWNS TO SERVICE THE PARTY OF THE PAR			





ALBERGO MIRAMONTI

33022 ARTA TERME (Udine) – m. 442 Via Umberto I^o, 22

e-mail: info@albergo-miramonti.it

N. posti letto	40	Camere singole	3
Camere doppie	14	Camere triple	3
Appartamenti	_	Suite	_

App	artan	nenti		_	S	uite			_	-
m	HOOM	NOOM TV	\$	T	ä	11	Y		1	ΤV
	N	44	, Silvery	6	Tiv	NOOM		(A)	12/	αÑh
100	200		-	1	4 12 4	_		200	-	





AGRITURISMO RANDIS ***

33022 ARTA TERME (Udine) – m. 560 Via Marconi, 100 - Località Alzeri - Piano d'Arta e-mail: info@agriturismorandis.it

N. posti letto	9	Camere singole	1
Camere doppie	4	Camere triple	_
Appartamenti	_	Suite	_





CASA PER FERIE PAOLA DI ROSA

33022 ARTA TERME (Udine) - m. 442 Via Fontana, 21

e-mail: info@paoladirosa-arta.it

H1 2 24 U	-	177	
Appartamenti	_	Cam. quadruple	1
Camere doppie	18	Camere triple	1
N. posti letto	60	Camere singole	19



Ш	ROOM	NOOM	\$ 1	@	Ġ	10	11	Y	•	9	9	1	ΤV	@	1	M.	4	1
湯								ďδ									NOOM	-

I prezzi si intendono per le giornate di settembre e sono i seguenti:

- pernottamento con prima colazione

– mezza pensione

- supplemento camera singola

Euro 35,00 per persona a notte

Euro 45,00 per persona al giorno

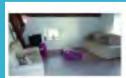
Euro 10,00 per persona al giorno

Augurandovi un buon soggiorno, vi attendiamo numerosi!

pagina 22



ALBORG | Agrifutismo via Aip. 5 - 33026 fraz. Cleutii - Paruzza 20433 779087 - ⊠invig mali



DI CENTA MANUELA | Cose e opportomenti per indiconce vio frincipole. 12 - 5702e frig. tivo - holistio. \$2.105.7654564 - Offining most.



GALLES | Hotel Via Divisione Julia, 89 - 33026 Paluzza 20433 775412 - ⊞invia mail



AL CACCIATORE | Hotel Flotto della Vittoria, 25 - 35026 Flot. Cleuis - Faluzza. 20433 777074 - 15 Frita mati



ITALIA | Hotel Via Matteotti. 2 - 3302s Paluzza 20433 775118 - 13 Invita mali



MATIZ | Hotel

Yio Morto Picchel Merris, 13 – 33026 Froz Tyrnov – Poluzzo

0433 779002 – 10 mma mort



ALLE TROTE | Aftitracamere loc Petchiera - 33020 Froz. Notaris - Sutno 20433 778329 | El Invia mail



DEL NEGRO | Hotel Via Roma, 35 + 33020 Sutrio 20433 778039 - ⊠irwia mail



BORGO SOANDRI | Albergin afful Via Linussia, 1. 33020 Surfio \$2,0433,77872 | Elevia mail



CRISTOFOLI | Hotel
Via Matteotti, 10 - 33020 Treppo Carrico

© 0433 777018 - ⊠ inva mail







FEDERICO DILENA

PERITO INDUSTRIALE

STUDIO TECNICO
Via Roma, 48
33026 Paluzza (Udine)
tel/fax 0433 775013
cell. 335425400
perindfede@libero.it









